

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

11 APRILE 2007¹

I giornali cittadini propongono un primo bilancio turistico delle festività pasquali. Repubblica – Napoli ed il Corriere del Mezzogiorno riferiscono dell'accordo di programma stilato tra ministero delle Infrastrutture e Comune di Napoli per la costruzione di nuovi alloggi di edilizia popolare. Il Sole 24Ore Sud riporta la notizia dell'investimento della società spagnola Seda ad Acerra.

Il Mattino

“Niente bus, l'Ascom protesta con il Comune”. Pag. 32

Anna Maria Asprone

Bilancio in chiaroscuro per le festività pasquali a Napoli. Secondo i dati forniti dagli albergatori solo il 60% degli hotel ha registrato il tutto esaurito. Con un calo, rispetto all'anno scorso, di 2 – 3 punti percentuali. Per **Pasquale Gentile**, presidente dell'associazione albergatori napoletani, i motivi del flop sono da ricercare nella mancata programmazione di grandi eventi, di mostre come quelle su Tiziano e Caravaggio che sono in grado di veicolare grandi flussi di turisti ed, inoltre, l'assenza dei mezzi di trasporto pubblico nel pomeriggio di Pasqua che ha creato molti disagi. “Molti turisti – ha proseguito **Gentile** – ci hanno annunciato che, se le cose non cambieranno, Napoli sarà cancellata dalle loro rotte”. Sulla mancanza di trasporto pubblico, il presidente dell'Ascom **Antonio Pace** ha scritto una lettera di protesta al Comune per segnalare la preoccupazione dei propri associati. In positivo c'è da segnalare i 100mila imbarchi nel porto napoletano ed anche l'efficace vigilanza in città da parte delle forze dell'ordine.

Sul tema, nella stessa pagine a firma *Fabio Jouakim* segnaliamo due articoli: il primo **“Proposta choc dell'assessore: biglietto più caro nelle feste”** riporta il dibattito apertosi sull'assenza dei trasporti a Pasqua ed il secondo **“Orari prolungati, prova con il Maggio”** che illustra la nuova strategia del Maggio dei Monumenti.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 4: **“In 110mila nei porti, assalto a Capri”**.
- **Il Denaro**, *Lalla Manfredi* a pag. 18: **“Porto, in centomila durante le feste”**.

Repubblica – Napoli

“Edilizia sociale a Soccavo in 3 anni 124 nuovi alloggi”. Pag. 2

Angelo Carotenuto

E' stato siglato ieri un accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture ed il Comune di Napoli che consentirà di costruire 124 nuove case nel quartiere di Soccavo. Cinquantamila metri cubi di edilizia sociale per un investimento di 21 milioni di euro, di cui più della metà a carico del ministero ed il resto divisi tra Comune e Regione. I fondi governativi provengono dal cosiddetto decreto “salvasfratti” per le grandi città. Nell'accordo sul disagio abitativo è stato previsto anche la riqualificazione di 66 alloggi localizzati in diversi quartieri cittadini. Il ministro **Di Pietro** si augura che le assegnazioni vengano effettuate secondo criteri di trasparenza, preoccupandosi delle fasce sociali più deboli, senza delegare tutto alle leggi di mercato.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** riporta la notizia con un articolo di *Antonio Scolamiero* a pag. 5 dal titolo: **“Edilizia popolare, 21 milioni per costruire nuovi alloggi”**.

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Sole 24Ore, Italia Oggi e Denaro.

Sole 24Ore Sud

“Acerra, la spagnola Seda rileva l'ex Montefibre”. Pag. 5

Francesca Milano

La società spagnola Seda, investirà 22 milioni di euro per riattivare l'impianto della ex Ngp Montefibre di Acerra allo scopo di avviare nel 2008 la produzione di Pet, il polimero con cui si realizzano bottiglie e flaconi a scopi alimentari. La cifra investita sarà finanziata al 50% dalla Regione Campania e dal Ministero per lo sviluppo economico. Nella nuova azienda dovrebbero trovare posto anche 76 addetti ex dipendenti della Montefibre. La scelta di investire in Campania è motivata, secondo il direttore della divisione Chimica de La Seda **Aurelio Gozales-Isla**, dal fatto che in questa regione “c'era uno dei più moderni impianti al mondo, e per noi è stata un'opportunità da non perdere”.

Sole 24Ore Sud

“All'Unesco il dossier Napoli”. Pag. 21

Marco Molino

Il centro storico di Napoli rischia di essere escluso dall'elenco dei siti riconosciuti dall'Unesco, patrimonio mondiale dell'umanità. Il provvedimento potrebbe essere adottato a Parigi nelle prossime settimane se gli enti locali non redigeranno, in tempi brevi, un articolato piano di gestione e conservazione dei numerosi edifici storici e dei monumenti della città. E se da un lato il Sindaco **Iervolino** rassicura tutti, dall'altro **Raffaele Raimondi**, presidente del Comitato Centro Storico Unesco, sottolinea come la gestione del centro storico non debba procedere per interventi isolati di restauro, ma vada progettato nel suo insieme “utilizzando anche strumenti come la fiscalità di vantaggio”.

Il Denaro

“Zone franche, Confindustria stringe i tempi”. Pag. 12

Giovanni Brancaccio

Ettore Artioli, (vicepresidente nazionale di Confindustria con delega al Mezzogiorno) stringe i tempi sulla questione delle zone franche, inviando una lettera ai componenti del Comitato Mezzogiorno, alle associazioni regionali e a quelle territoriali, allo scopo di avviare vere e proprie consultazioni in vista del Tavolo per il Mezzogiorno previsto per il 17 aprile prossimo. In quella sede, Governo, Regioni e Sindacati cominceranno a discutere, tra l'altro, delle aree su cui avviare la sperimentazione, delle modalità di cofinanziamento regionale, ed eventuali strumenti di sostegno alle imprese localizzate nei siti agevolati.

Il Mattino

“Zone franche il tempo delle scelte”. Pagg. 29 – 38

Claudio Claudi

E' in corso il dibattito sulla localizzazione delle “Zone Franche” nel territorio del Comune di Napoli. Al momento sono state fatte tre ipotesi: la zona est di San Giovanni, la zona nord di Scampia e la zona del centro storico. Tutte e tre le proposte scaturiscono da ragionamenti seri e fondati: il rafforzamento dei traffici commerciali per la prima ipotesi, la necessità di intervenire su di una periferia particolarmente degradata per la seconda ed, infine, l'urgenza di porre un freno al depauperamento del patrimonio storico e culturale di un'area molto importante dal punto di vista turistico per la terza. Purtroppo il numero complessivo di zone franche da istituire nel Mezzogiorno consente di ipotizzare al massimo una sola zona franca per Napoli ed un'altra in ambito regionale. Occorre decidere presto e responsabilmente. **Claudi** sostiene che è importante il metodo con il quale sarà operata la scelta che non può essere altro che quello della concertazione. Uno dei punti di forza della prima gestione **Bassolino**, in un periodo in cui le emergenze erano molte, fu la politica dei “piccoli passi” che fu capace di analizzare una per una tutte le difficoltà adottando le strategie per affrontarle, una per volta, trasformandole in risorse ed esempio di efficienza e buon governo. L'auspicio finale di **Claudi** è “traiamo insegnamento da quel periodo”.

Repubblica – Napoli

“Campania piccola Hollywood”. Pag. 13

Antonio Tricomi

Produzioni cinematografiche e televisive in aumento sul territorio campano. Si prevedono una decina di progetti che troveranno realizzazione tra la primavera e l'autunno prossimo. Si va dai film d'autore alle fiction televisive. Il direttore della Film Commission della Campania, **Maurizio Gemma**, sottolinea l'importanza, anche economica, delle produzioni: “Finora abbiamo attratto sul territorio, secondo una ricerca della Biennale di Venezia, circa 18 milioni di euro. Abbiamo creato l'equivalente di 120 posti di lavoro a tempo indeterminato”. Il prossimo passo della Film Commission sarà la realizzazione delle infrastrutture nell'ex officina meccanica dell'Italsider: studi, depositi, laboratori ed uffici da terminare entro il 2009.

Il Mattino

“Ormezzi, 1200 posti in più sul lungomare”. Pag. 47

Luigi Roano

La Sovrintendenza ai Beni ambientali di Napoli ha detto sì al campo boa a mare per 1200 posti barca aggiuntivi. Sono tre gli specchi d'acqua individuati per i nuovi ormezzi: Largo Sermoneta, Mergellina e Nazario Sauro. Una concessione quinquennale che consentirà il rilancio del turismo da diporto se domani arriverà anche il sì della Cei (Commissione edilizia integrata).

Segnaliamo a lato, a firma dello stesso autore, l'intervista al sovrintendente **Guglielmo**: **“La soluzione ci convince, ma serve un piano”**.

Il Mattino

“Ex Sofer, ecco i marchi internazionali”. Pag. 39

Andreana Illiano

Tre grandi marchi internazionali, Sifalberghi, compagnia alberghiera italo-francese, le Terme di Boario ed il gruppo tedesco Aareal puntano sull'area ex Sofer si Pozzuoli. Tutti hanno contattato la Waterfront, la SpA costituita da Pirelli, Re e Finmeccanica, proprietaria dell'ex complesso industriale e si sono detti disponibili a realizzare strutture ricettive e servizi per il tempo libero. L'idea è quella di trasformare i 162mila metri quadrati disponibili in un grande centro di accoglienza e la zona antistante in un porto turistico. Non sarebbe necessaria nessuna variante urbanistica in quanto il Piano regolatore di Pozzuoli destina quell'area a strutture ricettive.

Nella stessa pagina *Andreana Illiano* intervista **Francesco Escalona**, presidente del parco dei Campi Flegrei: **“Ben vengano, li aspettiamo”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Piazza Garibaldi chiude a metà. Apre il nuovo cantiere delle Fs”. Pag. 4

Anna Paola Merone

A fine giugno sarà aperto in piazza Garibaldi un secondo cantiere che andrà ad affiancarsi a quello già esistente, relativo alla metropolitana. I nuovi lavori riguardano la costruzione di un parcheggio a servizio della stazione delle Ferrovie dello Stato. Circa seicento i posti auto che saranno realizzati nel corso di due anni di lavoro. Non è possibile prevedere un'accelerazione dei lavori, e ciò avrà ripercussioni inevitabili sulla mobilità in zona. Anche le Rampe di Brancaccio, oggi, saranno interessate da lavori di manutenzione.

Il Denaro

“Tagli al personale, i sindacati: sarà sciopero.” Pag. 15

Wolfgang Monaci

Sindacati pronti a scendere in piazza per manifestare contro la manovra taglia-personale della Regione Campania. Detta manovra, che accompagna il piano di rientro dal deficit della Sanità, viene giudicata da **Luigi Savio** (segretario regionale Cgil Funzione pubblica) “Un Piano inattuabile, poiché si bloccano le assunzioni di circa 3.500 unità tra infermieri, medici e sociosanitari”. Domani al Centro Direzionale primo faccia a faccia con l'assessore alla Sanità **Montemarano** per verificare se esistono margini di trattativa, anche se il segretario regionale Cisl Funzione pubblica **Osvaldo Nasti**, non è per nulla ottimista, e non intravede altra soluzione che uno sciopero generale.

Anche **Repubblica – Napoli** riporta la notizia in un trafiletto *senza firma* a pag. 3 dal titolo: **“Tagli al personale sindacati in campo”**.

Il Denaro

“Bassolino avverte: Piano di rientro, avanti col rigore.” Pag. 15

Angela Milanese

In visita ai reparti dell'azienda ospedaliera **“Rummo”** di Benevento, **Antonio Bassolino**, Presidente della Regione, ha tracciato un bilancio dell'attività della Regione nel comparto sanitario, ricordando le iniziative e i passi fatti in questi mesi, dalla firma del Patto per la Salute, a quello per il rientro del debito, che hanno gettato le basi per un'oculata progettazione e sviluppo futuro. Inoltre **Bassolino** ha annunciato che a Benevento sorgerà il primo centro per il risveglio dal coma della Campania, ed infine, nel campo edilizio vi saranno a disposizione più di 16 milioni di euro per i prossimi anni.

Corriere del Mezzogiorno

“Pomigliano, Fiat propone il sabato lavorativo”. Pag. 7

Alessandro Chetta

Per evitare che gli impianti produttivi si fermino durante il fine settimana, la **Fiat** propone il sabato lavorativo. E' prevista una giornata di riposo a scorrimento per gli operai che lavorano il sabato. In pratica chi timbra il cartellino nel week end non dovrà recarsi in fabbrica la domenica ed il lunedì. Il sabato andrebbe, quindi, considerato come giorno di lavoro normale e non più straordinario. Questo meccanismo, secondo la Fiat favorirebbe la possibilità di far ruotare gli impianti per sei giorni la settimana e non cinque, allo scopo di rimanere **“competitivi sul mercato”**. Tale sperimentazione dovrebbe estendersi anche alla cittadella industriale di Pomigliano e al sito di Termini Imerese.

Il Mattino

“Gli armatori campani sbarcano in Borsa”. Pag. 34

Bianca D'Antonio

Gli armatori napoletani, che rappresentano quasi il 60% dell'intero comparto amatoriale italiano, si tengono ancora lontani dalla Borsa. I motivi di questa scelta risiedono nella volatilità del settore, nella forte connotazione, specie al Sud, di aziende a carattere familiare e nell'idea di perdere il controllo della propria compagnia. In questo senso, la scelta della **D'Amico International Shipping**, la società romana, di origini salernitane, di sbarcare a Piazza Affari rappresenta un'inversione di tendenza. Almeno questo è il parere di **Nicola Coccia**, Presidente di Confitarma, che giudica la scelta della D'Amico un'inversione di tendenza che apre la strada ad altre aziende amatoriali comprese alcune meridionali.

Sole 24Ore Sud

“Grande distribuzione è record di aperture”. Pagg. 1-2

Francesco Prisco

In Campania nel 2008, nasceranno 23 nuove strutture della grande distribuzione che ne faranno crescere del 73% l'estensione in tutto il territorio campano. Le aperture dei grandi centri sono regolate in Campania dalla legge regionale 1/2000 che ha suddiviso il territorio in 14 aree, all'interno delle quali ogni biennio vengono concessi spazi per aperture o ampliamenti di esercizi. Napoli resta l'area con il maggior numero di ipermercati e per il 2006-2007 sono stati autorizzati insediamenti su 60mila metri quadrati.